→ **Olandesi in vantaggio** con El Hamdaoui. Dello svedese il gol dell'ex che vale il pareggio

→ **I rossoneri inseguono** il Real di Mourinho a punteggio pieno con la vittoria sull'Auxerre

# Champions o campionato c'è Ibra Ci pensa Zlatan a riacciuffare l'Ajax

| | |
|---|---|
| AJAX | 1 |
| MILAN | 1 |

**MILAN:** Abbiati, Zambrotta, Nesta, Tiago Silva, Antonini, Gattuso, Pirlo, Flamini (6' st Boateng), Seedorf (40' st Abate), Robinho (40' st Inzaghi), Ibrahimovic.
**AJAX:** Stekelemburg, Van der Wiel, Vertonghen, Alderweireld, Anita (38' pt Sulejmani) Enoh, De Jong, De Zeeuw (35' st Lindgren), Suarez, El Hamdaoui, Emanuelson.
**ARBITRO:** Brych (Germania)
**RETI:** nel pt 24' El Hamdaoui, 37' Ibrahimovic
**NOTE:** angoli 7-1 per l'Ajax. Recupero: 3' e 2'. Ammoniti: Robinho per comportamento non regolamentare; Flamini, Zambrotta, Gattuso, Enoh e Antonini per gioco falloso. Spettatori 50 mila circa.

**MASSIMO DE MARZI**
sport@unita.it

Il solito Ibra tira fuori dai guai il Milan, trovando il classico gol dell'ex nella sfida contro l'Ajax. L'ex interista risponde al vantaggio dei lancieri firmato da El Hamdaoui, consentendo ai suoi di mantenere il +3 sugli olandesi: adesso il primato del girone i rossoneri se lo giocheranno nelle due sfide contro il Real di Mourinho, che ha vinto 1-0 in casa dell'Auxerre, confermando di avere problemi in fase di realizzazione. Quelli del Milan, invece, sono tutti concentrati nella sua metà campo: se manca Boateng (schierato solo nell'ultima mezz'ora), non ci sono interdittori di ruolo capaci di proteggere una difesa che continua a subire gol e a denunciare carenze, soprattutto sugli esterni. Ma fino a che Ibrahimovic segna, i rossoneri riescono a coprire le magagne di un gioco che ancora fatica a decollare, tanto che l'idea delle tre punte pare ormai tramontata, almeno per quanto riguarda le partite esterne.

**DINHO IN PANCHINA**

All'Amsterdam Arena Allegri sceglie Seedorf come trequartista al servizio dell'intoccabile Ibra e di Robinho, con Ronaldinho in panchina, mentre l'Ajax si affida al talentuoso uruguayano Suarez e a El Hamdaoui. Proprio l'attaccante di origini marocchine è protagonista del primo spunto di una serata che vede il gioco interrompersi dopo sei minuti, perché anche in Olanda ci sono buontemponi che si divertono a lanciare fumogeni in campo. Per fortuna si riprende alla svelta, con Robinho che si segnala per un paio di spunti, anche se è l'Ajax a comandare la partita e a trovare il vantaggio al 23': Suarez si incunea in area e serve in mezzo El Hamdaoui, che ha il tempo di controllare, girarsi e calciare, senza che un difensore rossonero sappia ostacolarlo.

Nel momento più difficile, però, la squadra di Allegri ha il merito di non perdere la testa, neppure dopo che Robinho si divora un gol pazzesco, solissimo davanti al portiere. Ibra, invisibile per 37 minuti e alle prese con un fastidio muscolare, diventa decisivo appena riceve il pallone giusto: Seedorf lo serve con il contagiri e lo svedese supera Stekelenburg, firmando il giusto 1-1. Il pari del Milan arriva mentre l'Ajax è in dieci, con il terzino Anita (poi sostituito) a farsi medicare a bordo campo, ma i lancieri danno la sensazione di accusare il colpo, dopo aver subito il pareggio. Non a caso, l'avvio di ripresa vede il Milan più propositivo rispetto ai lancieri, però agli uomini di Allegri manca sempre qualcosa al momento dell'ultimo passaggio. Nonostante l'evidente dominio tecnico, in una partita povera di conclusioni per vedere Stekelenburg impegnato bisogna attendere gli ultimi sei minuti e il tentativo di Boateng, imbeccato dal solito Ibra. Ma l'1-1 va bene a un Milan ancora alla ricerca di sé stesso.❖

Foto Ansa

**Un duello** tra Anita, a destra, e Ibrahimovic ieri sera ad Amsterdam

**Oggi a S. Siro Inter-Werder**
Coutinho subito titolare Benitez concede un po' di riposo a Milito

## La Roma fatica poi si sblocca Mexes-Borriello due minuti d'oro

| | |
|---|---|
| ROMA | 2 |
| CLUJ | 1 |

**ROMA:** Lobont; Cicinho (18' st Cassetti), Mexes, N. Burdisso, Castellini; Menez (1' st Adriano), Pizarro, De Rossi, Perrotta; Totti, Vucinic (18' st Borriello).
**CLUJ:** Nuno Claro; Panin, Alcantara, Cadù, Rada; Dica, Kivuvu, Edimar (23' st Konè), Juan Culio; Hora (31' st De Zerbi); Traorè (37' st Bjelanovic).
**ARBITRO:** Eriksson (Svezia)
**RETI:** nel st 24' Mexes, 26' Borriello, 33' Rada
**NOTE:** angoli 6-3 per la Roma. Recupero 1' e 3'. Ammonito Dica per gioco scorretto.

I primi tre punti in Champions per la Roma arrivano contro il Cluj, squadra tutt'altro che materasso. Faticano per un'ora, i giallorossi, subendo due pali, ma poi trovano due reti in 10' e mettono una toppa anche in Europa. È proprio la squadra di Cartu a creare la prima vera palla gol, alla mezzora, con il lungo Traoré, bravo a saltare Burdisso, che solo davanti a Lobont opta per un tiro che si stampa sulla traversa, ignorando il rimorchio del compagno libero. Una volta graziati, i giallorossi iniziano a girare, costruiscono palle gol a ripetizione ma trovano sempre l'opposizione attenta di Nuno Claro. Più vivace la ripresa, con il palo che ferma ancora una volta Traoré, così Ranieri risponde buttando nella mischia Adriano, poi Borriello per Vucinic, stavolta preferendo tenere Totti in campo. Il capitano risponde con le sue giocate e la gara prende un'altra piega. Prima il gol di Mexes da schema su calcio d'angolo, poi la girata di Borriello, che trasforma un lancio di 50 metri di De Rossi nel gol del raddoppio. Con due gol di vantaggio i giallorossi soffrono però nel finale, con i romeni che trovano il gol della speranza con Rada, ma poi non riescono a sfondare la difesa romanista.

**SIMONE DI STEFANO**